

Delibera n. 340 (2015) CdA 09.03.2015

Arg. 03 odg: Organizzazione e Tecnostruttura.

Arg. 03.01: Del CdA nr. 331 (20014) del 16.12.2014. "Personale. Posizioni dirigenziali. Regime contrattuale e di lavoro". Revisione e revoca.

Riferisce il Presidente.

Con comunicazione prot. PEC 275.123133.15290.02.1.15 del 18.2.2015 a firma del Dirigente del Turismo, arch. Roberto Favarato, all'oggetto "Richiesta urgente di documentazione dell'Azienda di promozione turistica della Provincia di Venezia", indirizzata al Presidente ed al Presidente Collegio Revisori dei Conti dell'APT, la Provincia faceva richiesta urgente della completa documentazione inerente la deliberazione del CdA di APT nr. 331 (2014) del 16.12.2014 recante: "Personale. Posizioni dirigenziali. Regime contrattuale e di lavoro.", regolarmente pubblicata sul sito dell'Azienda, in quanto "non risulta che tale deliberazione sia mai stata trasmessa alla Provincia per il controllo preventivo di legittimità, di cui art. 51 dello Statuto dell'APT".

Con ns. nota prot. nr. 505/2015 del 19.2.2015, riscontrando la richiesta, veniva trasmessa la documentazione e significato che:

- la deliberazione de-qua nella sostanza ha mere finalità tuzioristiche, non ha natura regolamentare né "vis variandi" sullo status giuridico in essere (privatistico) dei rapporti di lavoro interessati. Inoltre, non essendo materia assembleare, non è assoggettata al controllo di legittimità dont art. 51 dello Statuto dell'APT;
- nella lettera, la deliberazione – richiamate precedenti deliberazioni del CdA, regolarmente sottoposte al controllo di Vigilanza e validate dallo stesso – intende precisare, dandone atto, l'applicazione alle posizioni di lavoro dirigenziali indicate delle determinazioni via via assunte, su tassative disposizioni della Giunta Provinciale dietro istruttoria dell'Unità operativa competente, in materia di:
 - I. contratto del personale dipendente degli EE. LL , quanto meno per gli istituti normativi applicabili (cfr. artt. 4 e 5 del Contratto di lavoro del Direttore Generale),
 - II. posizione fuori ruolo del Direttore Generale, trattandosi di incarico previsto ai sensi dello Statuto, e, di conseguenza, eccedentaria rispetto alla dotazione organica effettiva.

Con comunicazione a mezzo raccomandata a mani prot. nr. 17154 del 25.2.2015 a firma del Commissario della Provincia di Venezia, dott. Cesare Castelli, all'oggetto "Invito ad intervenire in ordine a recenti provvedimenti aziendali di collocamento in eccedentari età/esubero", indirizzata al Presidente ed al Presidente del Collegio sindacale di APT, la Provincia rilevava che con "deliberazione n. 331/2014,...., il Consiglio di Amministrazione dava atto *'della natura eccedentaria della posizione dirigenziale del Direttore Generale in quanto collocata fuori ruolo nella dotazione organica aziendale'*; successivamente, in data 31.12.2014, con proprio decreto, il direttore generale individuava *'come esuberanti'* alcune *'posizioni di lavoratori'*, tra cui anche la propria, con l'esplicito scopo di *'disporre la richiesta in tempo utile all'INPS [...] finalizzata all'applicazione dell'art. 2 comma 3 del decreto legge 101/2013'*.

Fatto riferimento ai compiti e responsabilità "in vigilando" del Presidente, del Consiglio e del Collegio, di cui alle ivi richiamate disposizioni statutarie dell'APT e norme codicistiche vigenti, come pure in particolare "alla compatibilità degli istituti giuridici evenienti, sia della dichiarazione di eccedentarietà relativa ad una posizione lavorativa apicale e fiduciaria necessariamente ricoperta mediante contratto a tempo determinato, sia della connessa declaratoria di esubero, parimenti riferita ad un dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato; declaratoria, peraltro, assunta con atto proveniente dal diretto interessato", la comunicazione invita i destinatari ad "effettuare riservate verifiche in ordine alla legittimità, regolarità e responsabilità degli atti sopra richiamati, assumendo – ove necessario – eventuali provvedimenti di competenza, ritenuti indispensabili per superare, qualora riscontrata, tale anomala situazione."

Il richiamato art. 2, D.L. 101/2013, recante "Disposizioni in tema di accesso nelle pubbliche amministrazioni, di assorbimento delle eccedenze e potenziamento della revisione della spesa anche in materia di personale", al comma 3 dispone l'applicazione delle disposizioni nei casi di dichiarazioni di eccedenze di personale a tutte le amministrazioni pubbliche.

La Circolare nr. 4/2014 del Ministro per la Semplificazione e la P. A. alle amministrazioni pubbliche all'oggetto: "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento" fornisce gli indirizzi applicativi, in particolare il ricorso all'istituto del c.d. "prepensionamento": il paragrafo 5. alla rubrica "Procedure da seguire in caso di soprannumero o di eccedenza di personale" stabilisce che "l'amministrazione dovrà effettuare una ricognizione delle posizioni dei lavoratori che potrebbero risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi... o che li possano conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza del trattamento (prepensionamento) entro il 31 dicembre 2016. Rispetto a tali posizioni, l'amministrazione, dovrà richiedere all'INPS la certificazione del diritto a pensione e della relativa decorrenza... Solo dopo aver acquisito la certificazione da parte dell'ente previdenziale, l'amministrazione potrà procedere,..., alla risoluzione del rapporto di lavoro".

All'uopo, la normativa, primaria e secondaria, individua i potenziali soggetti beneficiari dell'istituto del "prepensionamento" in tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche in generale, indipendentemente dalla tipologia o durata del rapporto di lavoro.

La deliberazione de-qua del CdA - nr. 331 (20014) del 16.12.2014 -, su proposta del Presidente, "dà atto della natura eccedentaria della posizione dirigenziale del Direttore Generale in quanto collocata fuori ruolo nella Dotazione organica aziendale", mentre "il Direttore Generale è incaricato di dar corso, in quanto occorrente, alla presente deliberazione."

Il Decreto direttoriale nr. 125 del 31.12.2014, emesso dal Direttore Generale nell'ambito delle sue prerogative di esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, regolarmente controfirmato dal Direttore Amministrativo per regolarità contabile e pubblicato sul sito dell'Azienda, richiamati gli atti di riferimento individua tre posizioni di lavoro di dipendenti dell'Azienda come esuberanti, tra le quali lo stesso Direttore Generale, e dispone per "la richiesta in tempo utile all'INPS della certificazione relativa al diritto alla pensione in base alla disciplina previgente la legge 214/2011, finalizzata all'applicazione dell'art. 2 comma 3 del decreto legge 101/2013 convertito in legge 125 del 2013."

Pertanto, il decreto del Direttore Generale, in qualità di capo del personale, era ricognitivo e propedeutico per richiedere all'INPS la verifica della posizione pensionistica individuale di ciascun dipendente individuato come potenziale beneficiario del "prepensionamento". Solo all'accertata maturazione del diritto alla pensione l'Azienda sarà tenuta a disporre la risoluzione del rapporto di lavoro: procedura peraltro già felicemente sperimentata e perfezionata da APT (per altri 3 dipendenti).

Conseguentemente il Direttore Generale non ha assunto alcun atto dispositivo nei suoi confronti, né nei confronti di altri.

DISCUSSIONE

ō . OMISSIS ō .

Il Consiglio di Amministrazione

- condiviso e fatto proprio quanto in relata;
- presa visione e contezza delle citate comunicazioni della Provincia di Venezia prot. PEC 275.123133.15290.02.1.15 del 18.2.2015 e prot. nr. 17154 del 25.2.2015, nonché della interlocuzione di APT prot. nr. 505/2015 del 19.2.2015;
- considerato che la deliberazione CdA in argomento ha finalità meramente accertative, senza effetti né oneri finanziari od economici a carico dell'Azienda;
- considerato altresì che il successivo Decreto del Direttore Generale nr. 125/2015 del 31.12.2014 ha valenza ricognitiva e non dispositiva;

- per motivi di mera opportunità e senza individuazione di profili di responsabilità;

sentito il Collegio dei Revisori,

su proposta del Presidente,

all'unanimità dei votanti

DELIBERA

- di revocare parzialmente la deliberazione 331 (2015) limitatamente alla parte seguente:

" (DA' ATTO) - della natura eccedentaria della posizione dirigenziale del Direttore Generale in quanto collocata fuori ruolo nella Dotazione organica aziendale", con conseguente annullamento ovvero sospensione dell'efficacia dei relativi atti di attuazione.

Fermo il resto.

FORMALIZZAZIONE

La presente deliberazione è trasmessa alla Provincia di Venezia.

Il segretario verbalizzante
Dott. Massimo Romano
f.to in originale

Il Presidente
Sig. Enrico Miotto
f.to in originale